PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 22 - numero 4719 di Martedì 16 giugno 2020

Volontariato: come tutelare la sicurezza dei volontari cinofili?

Un modulo didattico fornisce utili informazioni per migliorare la sicurezza dei volontari cinofili: le attività di ricerca, gli scenari, i dispositivi di protezione individuale, i rischi specifici e i comportamenti di autotutela.

Bologna, 16 Giu ? Il **volontariato** è ormai una componente fondamentale dei sistemi regionali di protezione civile e riguarda attività organizzate e qualificate in grado di intervenire, in situazioni di crisi e di emergenza, e garantire un livello di risposta adeguato.

Tuttavia questo dipende anche da un'**idonea formazione e consapevolezza dei rischi**, perché - come indicato nel Decreto 13 aprile 2011 recante "*Disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*" ? il volontario ha "*il dovere di prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone*" e le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile hanno l'obbligo di fornire formazione, informazione e addestramento adeguati.

Proprio per questo motivo alcune Regioni non solo forniscono interventi di formazione specialistici per il volontariato e gli operatori del sistema regionale di protezione civile, ma hanno anche pubblicato in rete alcuni **moduli formativi** per la realizzazione dei corsi.

È il caso di un modulo didattico, pubblicato dalla Regione Emilia-Romagna, che riguarda i corsi per i volontari cinofili e che si intitola, infatti, "**Sicurezza dei volontari cinofili**".

L'articolo si sofferma sui seguenti argomenti:

- Le attività dei volontari cinofili
- Ridurre il rischio con i dispositivi di protezione individuale
- Rischi e comportamenti di autotutela nelle attività di ricerca

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[CS0A18] ?#>

Le attività dei volontari cinofili

Nel modulo " **Sicurezza dei volontari cinofili**", a cura dei Volontari Formatori per la Sicurezza, si affrontano diversi temi, dai riferimenti normativi relativi alla sicurezza dei volontari, ai ruoli e alle attività svolte con particolare attenzione alle attrezzature, ai rischi, ai dispositivi di protezione e ai comportamenti di autotutela.

Cerchiamo innanzitutto di comprendere le **attività svolte dai volontari cinofili**.

Sono due le particolari **attività cinofile** in Protezione Civile:

- **Ricerca dispersi in superficie**: "l'attività si prefigge il ritrovamento di persone che per diversi motivi si sono allontanate e di cui si sono perse le tracce".
- **Ricerca dispersi su macerie**: "l'attività si prefigge il ritrovamento di persone che sono rimaste coinvolte nel crollo di un fabbricato".

E riguardo alla **criticità degli scenari** si sottolinea che "quale che sia lo scenario in cui il volontario si trovi ad operare è bene che il volontario valuti sempre la situazione in cui si trova ed i comportamenti di autotutela da adottare". Bisogna "usare sempre il buon senso".

Il modulo si sofferma anche sui rischi e indica che per ridurre i rischi è possibile:

1. "eliminare o limitare il rischio alla fonte con comportamenti di autotutela (prudenza)
2. avere e indossare i DPI
3. operare in squadre ben organizzate
4. rispettare i turni di riposo".

Ridurre il rischio con i dispositivi di protezione individuale

Il modulo riporta poi molte indicazioni sui **Dispositivi di Protezione Individuale** (DPI), cioè su "qualsiasi attrezzatura indossata e/o tenuta da una persona allo scopo di proteggerla contro uno o più rischi suscettibili di minacciare la propria sicurezza o salute durante le attività".

Si ricorda che i D.P.I. sono classificati dalle leggi vigenti in tre categorie:

- 1° categoria: "i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità
- 2° categoria: i DPI che non rientrano nella 1° o 3° categoria, requisiti essenziali Marcatura CE, dichiarazione di conformità, attestato di certificazione
- 3° categoria: i DPI di progettazione complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi e di carattere permanente".

E si riportano **i DPI obbligatori e le dotazioni per ricerca in superficie**:

- "Abbigliamento ad alta visibilità (DPI)

- Occhiali protettivi (DPI)
- Guanti da lavoro (DPI)
- Casco con sottogola omologato CE (DPI)
- Scarpe da escursionismo con protezione della caviglia (dotazione)
- Torcia frontale (dotazione)".

Riportiamo dalle slide una immagine relativa ai DPI per ricerca in superficie:

Riguardo poi alle **dotazioni per il cane** nella ricerca in superficie si ricorda la pettorina identificativa e si indica che sono consigliati un campanello o beeper e, in caso di intervento in notturna, di applicare una luce sulla pettorina.

Questi i **DPI obbligatori e dotazioni per ricerca su macerie**:

- "Abbigliamento ad alta visibilità (DPI)
- Torcia elettrica frontale (Dotazione)
- Guanti da lavoro (DPI)
- Casco con sottogola omologato CE (DPI)
- Scarpe antinfortunistiche (DPI)
- Occhiali protettivi (DPI)".

Sono poi riportate varie altre indicazioni, che vi invitiamo a leggere, sulle dotazioni personali e sulle dotazioni per il cane in ricerca su macerie.

Rischi e comportamenti di autotutela nelle attività di ricerca

Veniamo, infine, ai **rischi specifici** e ai **comportamenti di autotutela**.

Riguardo ai **rischi generali** si ricorda che le attività di ricerca dispersi "si svolgono in qualsiasi condizione di tempo, di visibilità e scenario". E i fattori di rischio principali "sono pertanto dipendenti:

- dalla natura del territorio
- dalle condizioni di visibilità
- dal clima
- dalle attività che si svolgono nelle immediate vicinanze della zona d'intervento".

Questi i **rischi specifici nella ricerca in superficie**:

- "Morfologia del terreno
- Temperatura dell'aria
- Esposizione ai raggi solari
- Scarsa visibilità
- Passaggio su terreni sconnessi
- Attraversamento zone boschive intricate
- Interventi in notturna
- Transito con mezzi fuoristrada su percorsi sconnessi e con scarsa aderenza".

Questi sono invece i **rischi nella ricerca su macerie**:

- "La natura stessa dell'area di intervento
- Strutture pericolanti
- Elettrocuzione
- Fughe di gas
- Oggetti sporgenti
- Polveri
- Macchinari e uomini presenti nell' area d'intervento".

Questi sono invece i **rischi per il cane**:

- "Bocconi
- Cacciatori/bracconaggio
- Morfologia terreno
- Filo spinato
- Caseggiati pericolanti
- Vipere e altri animali"

- Colpo di calore".

Veniamo, infine, ai **comportamenti di autotutela generali**:

- "Rispettare le procedure operative esistenti e le istruzioni ricevute
- Rispettare le zone interdette
- Operare in squadre
- Conoscere e non superare i propri limiti psicofisici
- Rispettare i turni di riposo
- Non iniziare la ricerca in superficie senza un logista cinofilo
- Conoscere gli strumenti in dotazione (GPSradio- bussola)".

Questi sono poi i **comportamenti di autotutela nella ricerca in superficie**:

- "Controllare frequentemente la propria posizione
- In caso vi siate persi niente panico (siamo per soccorrere non per essere soccorsi)
- Mantenere costanti contatti con il campo base
- Idratare se stessi e il cane con continuità
- Ripararsi dal freddo o dal caldo
- Prendere dei periodi per il recupero delle energie proprie e del cane
- In pratica pensare a se stessi e al proprio cane".

Questi sono, invece, i **comportamenti di autotutela nella ricerca su macerie**:

- "Non salire sulle macerie senza autorizzazione
- Indossare i DPI necessari
- Non inviare il cane in aree visibilmente inaccessibili
- Coordinarsi con le forze operanti nell'area
- Idratare se stessi e il cane
- Fare pause per il recupero delle energie proprie e del cane
- In pratica pensare a se stessi e al proprio cane".

Sono riportati, infine, due diversi **comportamenti di tutela e autotutela**:

- "avere il controllo del proprio cane ed essere sicuri che non abbia comportamenti aggressivi"
- "prima di operare effettuare sempre un'attenta valutazione dei rischi ed individuare le vie di fuga".

Tiziano Menduto

Scarica il documento da cui è tratto l'articolo:

Volontari formatori per la sicurezza, " Sicurezza dei volontari cinofili", modulo previsto nel Corso Cinofili - Rev. Gennaio 2017 (formato PDF, 14,8 MB).

Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

---

www.puntosicuro.it